Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 322 del 27 dicembre 1967

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 27 dicembre 1967 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media - sessione di esami riservata ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media. Sessione di esami riservata ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 dicembre 1955, n. 1440 che detta norme per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione allo esercizio professionale dell'insegnamento medio e successive modifiche;

Vista la legge 25 luglio 1966, n. 603 che prevede l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media e in particolare l'art. 7 che prevede una sessione di esami di abilitazione riservata a particolari categorie di insegnanti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, che approva il regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127;

Ordina:

Art. 1.

Classi di esami.

In applicazione dell'art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603 è indetta una sessione di esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media riservata a coloro che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 3, per le seguenti classi di esame:

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame
I) Italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia	Italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia nella scuola media	n. 2 prove scritte: *a*) italiano; *b*) latino. Colloquio e prova pratica (lezione).	Ancona Bari Bologna Cagliari Catanzaro Firenze Genova L'Aquila Milano Napoli Palermo Roma Torino Trieste Venezia
II) Lingua straniera. Sottoclassi:			
a) lingua francese	Lingua francese nella scuola media	n. 2 prove scritte: *a*) versione; *b*) composizione. Colloquio e prova pratica (lezione).	Bari Firenze Milano Napoli Palermo Roma
b) lingua inglese	Lingua inglese nella scuola media	n. 2 prove scritte: *a*) versione; *b*) composizione. Colloquio e prova pratica (lezione).	Bari Firenze Milano Napoli Palermo Roma
c) lingua tedesca	Lingua tedesca nella scuola media	n. 2 prove scritte: *a*) versione; *b*) composizione. Colloquio e prova pratica (lezione).	Roma
d) lingua spagnola.	Lingua spagnola nella scuola media	n. 2 prove scritte: *a*) versione; *b*) composizione. Colloquio e prova pratica (lezione).	Roma

Classi di esami	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Prove richieste	Sedi di esame
III) Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media	Prova scritta; Colloquio e prova pratica.	Ancona Bari Bologna Cagliari Catanzaro Firenze Genova L'Aquila Milano Napoli Palermo Roma Torino Trieste Venezia
IV) Educazione artistica.	Educazione artistica nella scuola media	Prova pratica; Colloquio e lezione.	Ancona Bari Bologna Cagliari Catanzaro Firenze Genova L'Aquila Milano Napoli Palermo Roma Torino Trieste Venezia
V) Applicazioni tecniche. Sottoclassi: *a*) applicazioni tecniche maschili; *b*) applicazioni tecniche femminili.	Applicazioni tecniche machili nella scuola media; Applicazioni tecniche femminili nella scuola media.	Prova scritta; Prova pratica; Colloquio e lezione.	Ancona Bari Bologna Cagliari Catanzaro Firenze Genova L'Aquila Milano Napoli Palermo Roma Torino Trieste Venezia
VI) Educazione musicale.	Educazione musicale nella scuola media.	n. 2 prove scritte: Prova pratica; Colloquio e lezione.	Bologna Roma

Art. 2.

Sedi di esame.

Gli esami avranno luogo presso i Provveditorati agli studi delle sedi indicate nella colonna 4 del prospetto di cui al precedente art. 1.

In relazione all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972 si stabilisce che il numero massimo dei candidati ammessi a sostenere gli esami non superi le 500 unità per ciascuna sede. I candidati in soprannumero, secondo l'ordine di arrivo delle loro domande, saranno distribuiti a cura dei Provveditorati nelle sedi che il Ministero di riserva di indicare con successiva ordinanza insieme col diario delle prove d'esami e di tale trasferimento saranno tempestivamente informati.

Qualora in una sede non si raggiunga il numero minimo di 50 candidati per una o più classi di esami, i candidati saranno assegnati a sede diversa.

Art. 3.

Requisiti di ammissione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, i suddetti esami sono riservati agli insegnanti elementari laureati da almeno quattro anni che siano nel ruolo della scuola primaria da almeno un quadriennio e agli insegnanti non abilitati che, in possesso del prescritto titolo di studio, abbiano prestato servizio nelle scuole secondarie o di istruzione artistica per almeno quattro anni con qualifica non inferiore a « buono ».

Per gli insegnanti ex combattenti ed assimilati; per le vedove e gli orfani di guerra e per i perseguitati politici e razziali, il servizio complessivo prescritto dal precedente comma è ridotto ad anni tre.

I concorrenti devono essere, alla data del presente bando, in possesso di uno dei titoli di studio indicati nella tabella unita alla presente ordinanza (allegato *C*, colonna 2), tenute presenti le disposizioni transitorie degli artt. 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127 (allegato *C-bis*).

Ciascun candidato non può fare domanda in più di una sede per lo stesso esame, a pena di nullità delle relative prove.

Non è previsto alcun limite massimo di età per l'ammissione agli esami.

Art. 4.

Domande di ammissione

Nelle domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 400 e rivolte al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta, il candidato dovrà indicare:

1) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);

2) data e luogo di nascita;

3) classe e, eventualmente, sottoclasse dell'esame a cui chiede di partecipare. Le classi e le sottoclassi sono indicate nella colonna 1 del prospetto di cui al precedente art. 1;

4) requisiti in base ai quali chiede l'ammissione agli esami, secondo quanto prescritto dall'art. 3, comma primo e secondo della presente ordinanza;

5) titolo di studio in base al quale chiede l'ammissione secondo la tabella (allegato *C*, colonna 2 ovvero allegato C-*bis*), con la data e l'istituto presso cui il titolo è stato conseguito;

6) gli altri esami di Stato, indetti con la presente ordinanza per i quali eventualmente produca la domanda di ammissione con l'indicazione della sede prescelta;

7) l'esatto recapitò. Il candidato è obbligato a far conoscere al Provveditorato agli studi, sede di esame, qualsiasi cambiamento del recapito stesso. L'Amministrazione non risponde della dispersione di comunicazioni derivanti da inesatta indicazione dell'indirizzo o mancate informazioni sui mutamenti del medesimo;

8) data e firma.

Nella compilazione della domanda il candidato dovra attenersi al modello (allegato *A*).

Art. 5.

Documentazione. Termini

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Provveditorato agli studi della sede di esame prescelta e dovranno pervenire al Provveditorato stesso entro il 15 febbraio 1968.

Alle domande dovranno essere allegati:

a) certificato di nascita su carta da bollo da L. 400;

b) titolo legale di studio, in originale o in copia autentica, valevole per l'ammissione agli esami ai quali l'interessato intende partecipare (secondo le indicazioni contenute nell'allegato *C*, colonna 2 e C-*bis*), ovvero certificato attestante il conseguimento del titolo medesimo rilasciato, su carta da bollo da L. 400, dalla competente Università o Istituto di istruzione secondaria;

c) certificati attestanti i servizi didattici, rilasciati dal capo dell'istituto o dell'ufficio ovvero dal competente Ispettore scolastico, nei quali oltre alla qualifica devono essere indicati con precisione e per ciascun anno scolastico, la data (giorno e mese) dell'inizio e della cessazione dal servizio (e non della restribuzione relativa) con le eventuali interruzioni, la materia o le materie insegnate, il numero delle ore settimanali d'insegnamento, le classi (non le sezioni) in cui l'insegnamento è stato impartito e la eventuale partecipazione alle due sessioni d'esame.

Gli ex combattenti ed assimilati, le vedove e gli orfani di guerra, nonchè i perseguitati politici e razziali documenteranno la loro qualità nei modi di cui all'allegato *D*.

d) ricevuta comprovante il pagamento della tassa di esame di L. 4000 che deve essere versata: dai candidati residenti nel continente e nella Sardegna sul c/c postale 1/53000 intestato all'ufficio I.G.E. di Roma e dai candidati residenti in Sicilia sul c/c postale n. 1/140 intestato all'ufficio I.G.E. di Palermo.

Coloro che aspirano a partecipare a più esami di abilitazione indetti con la presente ordinanza o a più sottoclassi della medesima classe di esame dovranno presentare tante distinte domande e tante ricevute della tassa di L. 4000, quante sono le classi o sottoclassi di esami cui chiedono di essere ammessi. E' sufficiente invece, una sola copia del certificato di nascita, del titolo di studio e dei certificati attestanti i servizi didattici sempre che quest'ultimo sia comune ai singoli esami agli effetti dell'ammissione e che la sede di esame sia la medesima; qualora, però, a causa della diversa dislocazione delle sedi di esami, siano rivolte, per classi di esami differenti, domande di ammissione ai Provveditorati diversi, deve essere prodotta a ciascuno di questi la documentazione completa.

Le domande e i documenti predetti dovranno essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde di quei documenti che pervengano con altro mezzo.

La data della presentazione delle domande e dei documenti sarà accertata dal bollo di arrivo al Provveditorato della sede di esame prescelta.

Non è ammesso il riferimento a documenti o titoli presentati sia a questa sia ad altra Amministrazione.

Dopo la scadenza del termine predetto non sarà consentito sostituire, neppure parzialmente, alcuno dei documenti presentati e neanche chiedere il passaggio da una classe o sottoclasse ad altra o da una sede di esame ad altra.

Art. 6.

Esclusioni

Non possono partecipare alle prove di esame coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dallo art. 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603 o che abbiano

presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti.

L'esclusione dall'esame, o l'eventuale annullamento delle prove possono essere disposti in qualsiasi momento, quando ne emergono i motivi, anche durante e dopo l'espletamento degli esami; in tal caso nulla è dovuto al candidato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per presentarsi alle prove, salvo la restituzione della tassa di esame.

Art. 7.

Prove di esame. Ripartizione del punteggio

Le prove d'esame sono scritte, pratiche ed orali, secondo le specificazioni contenute nel prospetto di cui al precedente art. 1 e nei programmi (allegato *B*).

Per le prove di esame, la Commissione esaminatrice dispone di 75 punti da ripartirsi fra ciascuna di esse da parte della commissione stessa nella sua prima seduta.

Tale ripartizione sarà subito resa nota mediante affissione all'albo del Provveditorato agli studi.

Conseguiranno l'abilitazione i candidati che avranno riportato in ognuna delle prove di esame una votazione non inferiore a sei decimi.

Prima di ciascuna delle prove di esame i candidati dovranno dimostrare la propria identità personale, presentando alla commissione giudicatrice o di vigilanza un valido documento di riconoscimento personale, debitamente aggiornato.

Perde il diritto a sostenere le prove chi ad esse non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti. Limitatamente alle prove pratiche ed orali - esclusa comunque la prova pratica per l'esame di abilitazione all'insegnamento dell'educazione artistica (classe IV) - può essere eccezionalmente concesso per gravissimi e documentati motivi, un rinvio dal competente Provveditore agli studi entro i limiti stabiliti dal piano di lavoro di ciascuna Commissione giudicatrice.

La domanda di rinvio va redatta su carta da bollo da L. 400, a rischio esclusivo del candidato. Essa è da considerarsi respinta in caso di mancata comunicazione di accoglimento da parte della predetta Autorità scolastica.

Il candidato, che per qualsiasi motivo, si ritiri durante la prova di esame è considerato riprovato. La prova s'intende iniziata col sorteggio della lezione.

Art. 8.

Partecipazione alle prove scritte

Le prove scritte nonchè quella pratica relativa alla classe IV si svolgeranno secondo il diario, che sarà pubblicato con successiva ordinanza, nel quale saranno altresì indicati gli istituti o altri locali ove le prove avranno luogo.

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso dei requisiti necessari per la partecipazione agli esami di abilitazione, i candidati si intenderanno ammessi con riserva alle prove di cui al primo comma.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove nel giorno stabilito nel diario di cui al primo comma, senza alcuno speciale preavviso od invito da parte del Provveditorato agli studi presso il quale sosterranno le prove medesime.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

I candidati dovranno presentarsi muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Provveditorato agli studi.

I candidati ciechi o mutilati, che si trovino nell'impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno darne comunicazione scritta dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a quello di ciascuna delle prove medesime al Provveditorato agli studi al fine di consentire la tempestiva adozione dei necessari provvedimenti.

Art. 9.

Partecipazione alle prove orali e pratiche

L'elenco degli ammessi alle prove orali e pratiche esclusa la prova prativa per la classe IV (educazione artistica) verrà affisso all'albo del Provveditorato agli studi, sede di esame.

Alle prove orali e pratiche, i candidati, che saranno stati ammessi, verranno invitati con apposita lettera raccomandata, nella quale, oltre alla indicazione della data e del luogo in cui dovranno presentarsi, sarà data anche comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e nella prova pratica della classe IV.

Ogni giorno, alla chiusura delle operazioni relative alle prove orali e pratiche, la commissione comunica ai candidati, che in quel giorno hanno sostenuto le prove, la votazione conseguita.

Art. 10.

Pubblicazione dei risultati

Gli elenchi (in ordine alfabetico) dei candidati che, a norma del quarto comma del precedente art. 7, avranno conseguito l'abilitazione saranno affissi, subito dopo la chiusura delle operazioni di esame, all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame, e saranno, poi, a sessione ultimata, pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dalla data di affissione all'albo del Provveditorato agli studi della sede di esame dell'elenco degli abilitati per ciascuna classe o sottoclasse di esame decorre l'efficacia della abilitazione conseguita, nonchè il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Rilascio dei certificati. Restituzione dei documenti

Per ottenere il certificato attestante l'abilitazione conseguita gli interessati dovranno inoltrare, al Ministero della pubblica istruzione - Ufficio concorsi scuole medie:

1) domanda su carta bollata da L. 400;

2) ricevuta della tassa di L. 10.000 (dovuta « una tantum » da parte di coloro che siano in possesso di

laurea o titolo equipollente) a favore dell'Opera della Università o dell'Istituto Universitario dove essi hanno conseguito il titolo accademico;

3) marca da bollo (non marca per atti amministrativi) da L. 400, che sarà applicata e annullata a cura del Ministero sul certificato.

La restituzione dei documenti verrà effettuata dai Provveditorati agli studi delle sedi di esame non prima che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati degli esami, a meno che gli interessati non rilascino dichiarazione scritta, in carta legale, di rinunziare alla partecipazione degli esami o, qualora abbiano sostenuto le prove, di non aver nulla da eccepire in merito alla procedura ed all'esito degli esami stessi.

Art. 12.

Disposizioni finali

Per quanto altro occorra per l'esecuzione della presente ordinanza e che non sia prescritto o espressamente qui richiamato, valgono le norme dei Regolamenti citati in premessa.

Roma, addì 23 dicembre 1967

Il Ministro: GUI

ALLEGATO *A*

Modello della domanda
(carta bollata da L. 400)

Al Provveditorato agli studi di . . . . . .

Il sottoscritto . . . (1) nato a . . . . . il . . . residente a . (prov. . .) via . . n. . chiede di essere ammesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento di . . (classe . .) (2) ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1966 n. 603.

Il sottoscritto:

chiede l'ammissione in base al seguente titolo di studio . . . . (3), conseguito il . . . presso (4);

dichiara di possedere i requisiti richiesti ed in particolare di essere . .,

produce le seguenti altre domande d'ammissione agli esami di abilitazione . . . (5);

allega:

1) certificato di nascita;

2) originale (o copia notarile o certificato) del titolo di studio richiesto per l'ammissione;

3) certificati attestanti il servizio didattico e (eventualmente) la qualifica di ex combattente, ecc.

4) ricevuta attestante il pagamento della tassa di esame.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di non essere in possesso di abilitazione valida per la medesima classe o sottoclasse.

Data . . . .

(6) Firma . . . .

Indirizzo . . . .

---

(1) Cognome e nome ben chiari. Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili.

(2) Indicare esattamente la classe di esame ed eventualmente la sottoclasse di cui si chiede di sostenere le relative prove secondo le classi e i programmi allegati al presente bando.

(3) Il titolo sarà uno di quelli prpevisti dalla colonna 2 della tabella (allegato *C*).

(4) Indicare la data e l'istituto (università) presso il quale il titolo è stato conseguito.

(5) Eventuale. E' per coloro che producono più domande di ammissione.

(6) Ben chiaro.

ALLEGATO B

CLASSE

ITALIANO, LATINO, STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una prova pratica.

1. — *Prova scritta di italiano*:

La prova consiste nello svolgimento di un tema letterario o storico su argomento compreso nel programma del colloquio.

La durata della prova è fissata in otto ore.

2. — *Prova scritta di latino*:

La prova consiste nella traduzione in italiano di un brano di autore latino. Alla traduzione il candidato farà seguire brevi considerazioni in latino sul brano tradotto.

Anche per questa prova la durata è fissata in otto ore.

3. — *Colloquio*:

Il colloquio consta di parti distinte, corrispondenti alle materie della classe di esame e, nella cornice della conoscenza generale delle materie medesime, si svolge in particolare sul programma che segue.

La Commissione peraltro potrà accertare la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti e richiami fra gli argomenti delle diverse materie, in quanto se ne offra la possibilità.

Nel trattare dei problemi didattici delle varie materie il candidato deve dimostrare anche di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi.

Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico di italiano o di latino per la immediata correzione e discussione con la commissione medesima.

4. — *Prova pratica*:

La prova consiste in una lezione. L'argomento della lezione, nella quale il candidato dovrà dimostrare le sue capacità didattiche, sarà sorteggiato fra i temi proposti, corrispondenti alle materie della classe d'esame, entro i limiti del programma di insegnamento per la scuola media.

Anche nella prova pratica il candidato dovrà dimostrare di saper stabilire eventuali collegamenti fra l'argomento prescelto e le altre materie della classe di esame.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Italiano

a) Problemi didattici dell'insegnamento dell'italiano. Il programma d'insegnamento dell'italiano nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica, libri parti-

colarmente adatti ai preadolescenti, sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Linee di svolgimento della storia della letteratura italiana. Storia della lingua e nozioni fondamentali di grammatica storica italiana. Connessione storica con la lingua latina. Metrica italiana. Le principali opere di consultazione ed i principali strumenti di aggiornamento culturale.

c) Interpretazione e commento di passi delle seguenti opere, delle quali il candidato dovrà avere conoscenza diretta:

I poemi omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana (ampia antologia);

La *Divina Commedia*, almeno 15 canti per ogni cantica;

Petrarca, il *Canzoniere*, non meno di 30 componimenti;

Il *Decamerone*, non meno di 20 novelle;

L'*Orlando Furioso*, scelta di almeno 15 canti;

La *Gerusalemme Liberata*, scelta di almeno 10 canti;

Parini: Il *Giorno* e Odi scelte (non meno di 5) o Alfieri (2 tragedie) o Goldoni (2 commedie);

Foscolo: Odi, Sonetti, I *Sepolcri* e passi delle *Grazie*, Scelta delle Prose;

Manzoni: Liriche, *I Promessi Sposi*, Adelchi e Conte di Carmagnola;

Leopardi: Canti scelti (non meno di 20), Operette morali (scelta);

Carducci: scelta di poesie;

Pascoli: scelta di poesie;

Ampia scelta di prose e poesie di scrittori del '900;

Tre opere classiche straniere a scelta.

Latino

a) Problemi didattici del latino. Il programma d'insegnamento del latino nella scuola media.

b) Linee di svolgimento della letteratura latina con particolare riguardo agli scrittori latini maggiori. I principali aspetti della vita pubblica e della vita privata dei Romani.

Grammatica latina. Prosodia. Metri adoperati dai poeti oggetto di esame.

Le principali opere di consultazione.

c) Traduzione e commento di passi delle seguenti opere:

Cesare: De bello gallico o De bello civili: due libri a scelta;

Cicerone: Quattro orazioni;

Sallustio: Bellum Catilinae;

Pagine scelte degli storici minori o di Plinio il giovane;

Uno dei quattro Vangeli della Vulgata;

Catullo (non meno di 20 carmi);

Virgilio: *Eneide* (quattro libri a scelta);

Orazio: (una antologia);

Tibullo, Properzio, elegie scelte (non meno di sei);

Ovidio: Fasti (non meno di quattro episodi).

Storia ed educazione civica

a) Problemi didattici della storia e dell'educazione civica. Il programma di insegnamento della storia e della educazione civica nella scuola media. Conoscenza delle fonti e delle principali opere di consultazione.

b) Le civiltà mediterranee.

c) Civiltà greca e civiltà romana (organizzazione politica, società, economia, lavoro, vita morale, intellettuale e religiosa).

d) Il Cristianesimo. Organizzazione della Chiesa. Papato.

e) Il Feudalesimo e gli stati feudali: economia e forme di vita sociale e politica.

f) Il Comune. L'organizzazione artigiana. Le nuove strutture economiche e politiche.

g) La civiltà del Rinascimento. Viaggi, scoperte, invenzioni e loro conseguenze.

h) Riforma e controriforma.

i) L'Italia nella seconda metà del settecento. L'Illuminismo; il rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili.

l) La rivoluzione Francese.

m) L'Europa e particolarmente l'Italia dal 1815 ai giorni nostri. I più importanti problemi economici, politici, sociali del mondo di oggi. I maggiori stati extra europei. Organismi della cooperazione internazionale.

n) La Resistenza. Il risveglio della coscienza democratica italiana; la Costituzione: principi ispiratori e lineamenti essenziali.

o) Conoscenza degli altri argomenti che formano oggetto del programma di educazione civica per la scuola media.

Geografia

a) Problemi didattici della geografia. Il programma d'insegnamento della geografia nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica e sussidi alle « ricerche » degli alunni. Conoscenza delle fonti e delle principali opere di consultazione.

b) La geografia dall'età greca ai nostri giorni.

c) Fattori naturali e storici interagenti nella definizione del paesaggio geografico.

d) Elementi di cosmografia: l'universo. Il sistema solare, la Terra e la Luna (forma, dimensioni, movimenti), eclissi solari e lunari. Le stagioni. La misura del tempo.

e) La rappresentazione della terra: globi, carte geografiche o topografiche, plastici, diagrammi, cartogrammi, profili e altre carte speciali.

f) Il paesaggio naturale: manifestazioni di attività endogena (orogenesi, vulcanismo, sismi, bradisismi); manifestazioni di attività esogena: 1) l'atmosfera e i suoi fenomeni, elementi e fattori del clima, classificazione dei climi, 2) l'idrosfera, il mare e i suoi movimenti, i ghiacciai, i laghi e le acque continentali, azione morfologica delle acque.

g) Le formazioni vegetali e loro distribuzione. Le faune.

h) Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione; le grandi zone agricole, minerarie ed industriali della superficie terrestre; le vie di comunicazione e i commerci; influenza dell'ambiente sullo svi-

luppo e le differenziazioni dei gruppi umani e delle forme di vita; gli insediamenti umani e loro caratteristiche; lo svolgimento del processo di urbanizzazione in dipendenza dell'evolversi della strutturazione economica e sociale.

i) Gli Stati e le dipendenze coloniali.

l) L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

m) Geografia dei singoli Stati europei. I continenti extra europei: condizioni fisiche, antropiche, economiche e politiche generali.

n) I movimenti migratori italiani all'interno e all'estero; i più importanti problemi socio-economici del mondo attuale con particolare riguardo all'Italia.

o) Esplorazioni e scoperte geografiche. I grandi viaggiatori con particolare attenzione agli italiani.

CLASSE II

Lingua straniera

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una prova pratica.

1) Le prove scritte consistono in:

a) una versione nella lingua straniera di un passo di autore italiano;

b) una composizione nella lingua straniera su un tema di carattere narrativo o descrittivo, oppure (a discrezione della commissione) analisi e commento nella lingua straniera di un passo di prosa o poesia di autore moderno della lingua medesima.

Durata di ciascuna prova: otto ore.

Non sarà consentito l'uso del dizionario bilingue.

2) Il *colloquio* si svolge nella lingua straniera.

Il candidato deve dimostrare di saper parlare correttamente e con buona pronuncia. Egli deve, altresì, mostrarsi capace di tradurre a prima vista ed in forma soddisfacente dall'una all'altra lingua e di commentare nella lingua straniera un testo propostogli dalla commissione.

Il colloquio verte inoltre sui seguenti argomenti:

a) conoscenza delle metodologie moderne dell'insegnamento linguistico. Programma di insegnamento per la scuola media;

b) sviluppo storico della civiltà dei popoli dei quali si insegnerà la lingua e aspetti caratteristici della loro vita attuale;

c) principali opere di consultazione e strumenti di aggiornamento;

d) conoscenza diretta delle maggiori opere di almeno tre autori uno dei quali contemporaneo, a scelta del candidato.

Nel trattare dei problemi didattici, il candidato deve dimostrare altresì di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi. Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per la immediata correzione e discussione con la commissione medesima.

3) La *prova pratica* consiste in una lezione su di un tema, che sarà sorteggiato fra tre proposti dalla commissione, entro i limiti del programma di insegnamento per la scuola media.

CLASSE III

Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una prova pratica.

a) La prova scritta, della durata di sei ore, deve svolgersi su di un argomento a scelta del candidato fra tre che gli sono proposti: uno di matematica, uno di scienze naturali ed uno di fisica o chimica.

b) Il colloquio, per la matematica, verte sugli argomenti del sottoindicato programma; è data, però, facoltà alla commissione esaminatrice di saggiare la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti nel corso universitario, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto eventualmente oggetto di particolari studi. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i principali orientamenti della matematica moderna.

Per le osservazioni ed elementi di scienze naturali, il colloquio deve tendere ad accertare la preparazione del candidato e le sue capacità di osservazione, nonché a rilevarne le attitudini alla sperimentazione. Nel quadro di una conoscenza unitaria, ordinata e sintetica del mondo che ci circonda e dei suoi fenomeni e della didattica della materia nella scuola media, il candidato sosterrà il colloquio su argomenti di Zoologia, Botanica, Fisica, Chimica e Mineralogia connessi ed attinenti agli argomenti del sottoindicato programma.

Nel trattare della didattica delle materie d'esame nella scuola media il candidato dovrà anche dimostrare di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino all'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi.

Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico di matematica o di scienze naturali per l'immediata correzione e la discussione con la commissione medesima.

c) La *prova pratica* consiste in una lezione. La lezione sarà articolata in due parti relative, rispettivamente, al programma di insegnamento della matematica e a quello di osservazioni ed elementi di scienze naturali. Il candidato sorteggerà pertanto un tema di matematica ed uno di osservazioni ed elementi di scienze naturali fra due terne di temi sugli argomenti dei rispettivi programmi.

Nello svolgimento della lezione il candidato dovrà dare prova di saper riconoscere ed utilizzare il materiale scientifico e didattico necessario all'illustrazione dell'argomento trattato.

Programma del colloquio

Problemi didattici relativi all'insegnamento della matematica, degli elementi di scienze naturali ed osservazioni scientifiche nella scuola media.

Matematica

Fondamenti della teoria degli insiemi e delle più elementari strutture algebriche con particolare riguardo ai gruppi, anelli, corpi - I numeri naturali - I numeri razionali assoluti - I numeri decimali periodici - I numeri razionali relativi - Divisibilità dei numeri - Numeri primi — Numeri reali - Rapporti, proporzioni e relative applicazioni - Calcoli con numeri approssima-

ti - Calcolo combinatorio - Sistemi di equazione lineari - Equazione di 2° grado e riconducibili al 2° grado - Sistemi di grado superiore al primo con risolventi di 1° e 2° grado - Funzioni di una variabile e loro rappresentazioni grafiche - Funzioni continue - Derivate, integrali e loro significato geometrico e fisico - Massimi e minimi - Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide (aree e volumi) - La similitudine nel piano e nello spazio - Il postulato delle parallele - Cenni sulle geometrie non euclidee - La circonferenza ed il cerchio - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio - Aree e volume dei corpi rotondi - Applicazioni dell'algebra alla geometria - Costruzioni di formule - Equazioni di luoghi geometrici - Studio di qualche linea piana mediante la sua equazione (retta, circonferenza, elisse, parabola, iperbole).

Nozioni fondamentali sulla capitalizzazione semplice e composta.

Osservazioni ed elementi di scienze naturali

Botanica e Zoologia. — Organismi e anorganismi. Costituzione degli esseri viventi. Gli organi e gli apparati della vita vegetativa dell'uomo, degli animali e delle piante, destinati alla conservazione dell'individuo ed alla propagazione della specie.

Principi di genetica. Gli organi della vita di relazione. Elementi di microbiologia, microrganismi utili e nocivi.

Elementi di ecologia; gli organismi e l'ambiente. L'ambiente fisico e biologico; fattori che li determinano.

Relazioni fra esseri viventi; varie forme di parassitismo e simbiosi e loro effetti.

Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sugli aspetti morfologici e fisiologici delle piante e degli animali più comuni.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisiologici degli organismi vegetali ed animali, loro predisposizione, svolgimento, presentazione.

Criteri fondamentali per la classificazione degli animali e delle piante.

Chimica. — Elementi e composti chimici indispensabili per la conoscenza dei fenomeni biologici e geo-mineralogici. Reazioni chimiche e leggi che le regolano. Composti inorganici ed organici più importanti. Semplici esperimenti di chimica inorganica, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Mineralogia. — Minerali, rocce e fossili più importanti per la conoscenza della costituzione della crosta terrestre e della storia della terra.

Composizione chimica e proprietà fisiche dei minerali e rocce più comuni. Riconoscimento pratico delle più importanti specie minerali. Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sulla morfologia e le proprietà fisiche e chimiche dei minerali e delle rocce.

Agenti trasformatori della superficie terrestre e loro azione.

Fisica. — Moti e loro composizione - Moti oscillatori; i suoni e la loro propagazione. Forze - Lavoro - Potenza - Macchine semplici - Dinamica dei gravi - Idrostatica - Peso specifico - Aerostatica - La pressione atmosferica - Calore e temperatura - Cambiamenti di stato - Soluzioni - Dilatazione dei solidi e dei liquidi - Dilatazione dei gas - Macchine a vapore - Motori a scoppio - Macchine frigorifere - Magneti naturali e magneti artificiali - Magnetismo terrestre - Principi di elettrostatica - Cenni sulla composizione della materia - La corrente - Effetti termico, magnetico e chimico della corrente - La pila di Volta - Accumulatori - Telegrafo - Correnti alternate - Induzione elettromagnetica - Cenni sulle macchine elettriche e sulle centrali elettriche - Riflessione, rifrazione e dispersione della luce - Strumenti ottici - L'occhio e la visione - Fenomeni ottici dell'atmosfera - Cenni sulla generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisici, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Il candidato dovrà mostrare una sufficiente conoscenza del funzionamento e dei modi di impiego degli apparecchi e strumenti di uso più comune nei vari campi della fisica (meccanica, elettrologia, ottica).

CLASSE IV

EDUCAZIONE ARTISTICA

L'esame comprende una prova pratica, un colloquio e una lezione.

1) la prova pratica si articolerà in due parti: copia grafica dal vero di uno o più oggetti reali o riprodotti fotograficamente predisposti dalla commissione; libera rielaborazione grafica o pittorica del tema medesimo.

Il secondo di tali elaborati dovrà essere illustrato da una breve relazione scritta.

Durata della prova: otto ore.

2) il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

a) I principali aspetti e problemi della didattica e della educazione artistica nella scuola media. A tal fine la commissione potrà sottoporre, per una illustrazione comparata e conseguente valutazione, due o più elaborati di alunni. Il candidato dovrà altresì dimostrare di essere in grado di avvalersi nelle occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi.

b) Una approfondita conoscenza, dentro un profilo complessivo di storia dell'arte, di 15 opere e di 15 artisti, elencati dal candidato in una libera scelta, che individui aspetti significativi dei vari secoli e contempli una proporzionata presenza di architettura, pittura e scultura.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di essere sufficientemente informato sulle tendenze dell'arte contemporanea attraverso una sua scelta delle più significative figure di artisti attualmente operanti. Sull'intero programma dovrà mostrare una conoscenza diretta delle bibliografie fondamentali e una aggiornata visione dei problemi maggiori inerenti agli argomenti discussi.

c) La lezione verte sui programmi dell'insegnamento della scuola media e tende a valutare il grado di attitudine didattica del candidato e la sua conoscenza delle tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

La lezione può richiedere la presentazione di un argomento del programma d'insegnamento o di un'opera d'arte antica o moderna, scelta dalla commissione fra quelle di autori particolarmente significativi nella storia dell'arte.

Il tema della lezione è sorteggiato dal candidato fra un congruo numero di temi preparati dalla commissione.

CLASSE V

APPLICAZIONI TECNICHE

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

1) *La prova scritta* consisterà in un tema che verta su argomenti del programma d'insegnamento che presuppongano la conoscenza di nozioni nelle seguenti materie:

a) per le applicazioni tecniche maschili: elementi di meccanica applicata, di elettrotecnica, di tecnologia delle materie prime di uso corrente; giardinaggio ,orticoltura e floricoltura; rappresentazione grafica; ideogrammi ed istogrammi.

b) per le applicazioni tecniche femminili: elementi di elettrotecnica e di tecnologia delle materie prime di uso corrente; alimentazione, governo ed arredamento della casa, abbigliamento; giardinaggio, orticoltura e floricoltura; rappresentazione grafica; ideogrammi ed istogrammi.

2) La prova pratica consisterà nella progettazione e realizzazione di un oggetto, accompagnata da una breve relazione illustrativa dei criteri seguiti e delle scelte operate.

E' demandato alla commissione di fissare la durata della prova scritta e della prova pratica.

3) Il *colloquio* verterà sulla impostazione, sui criteri e le finalità enunciate nelle premesse al programma di applicazioni tecniche e sulla illustrazione di aspetti particolari del programma stesso o di argomenti teorici e pratici compresi nel programma della prova scritta.

Al termine del colloquio la commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per l'immediata correzione e la discussione con la commissione medesima.

4) La lezione verterà su argomenti del programma d'insegnamento e dovrà dimostrare le attitudini didattiche e la capacità di organizzare e guidare l'attività operativa dell'alunno.

CLASSE VI

EDUCAZIONE MUSICALE

L'esame comprende due prove scritte, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

I) *Prove scritte.*

1) Svolgimento di un tema di importanza fondamentale di storia della musica, scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione.

Durata della prova: 6 ore.

2) Elaborazione a 4 voci miste di una melodia di corale data per intero. Alle voci il candidato sottoporrà il testo letterario corrispondente, dato a parte. E' lasciata al candidato la facoltà di realizzare il corale in stile semplice o figurato. Non è consentito l'ausilio di uno strumento musicale.

Durata della prova: 6 ore.

II) La *prova pratica* si articola in due parti:

a) lettura cantata, estemporanea, accompagnandosi al pianoforte, di un facile brano melodico. Lettura estemporanea al pianoforte di un facile brano polifonico a tre o quattro voci.

b) concertazione e direzione, con il solo ausilio del diapason e del corista, di una breve e facile composizione corale a 3 voci a cappella (completa o parziale), assegnata al candidato un'ora prima. Lo studio preliminare sarà svolto in aula isolata di pianoforte. La commissione ha facoltà di rivolgere al candidato domande di carattere storico, tecnico e stilistico inerenti alla composizione eseguita.

III) Il *colloquio* verte sui seguenti argomenti:

a) acustica e fisiologia. Suoni e rumori; produzione e qualità del suono; suoni armonici e loro importanza nell'applicazione musicale; strumenti musicali, loro classificazione. Le voci. Nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto;

b) *storia della musica.*

Svolgimento storico del linguaggio musicale dai greci ai giorni nostri: modalità greca e gregoriana; polifonia; melodia e armonia tonale; nozioni fondamentali sulle esperienze post-tonali; la notazione musicale. I principali generi della musica occidentale sacra e profana, vocale e strumentale, con particolare riguardo alle più importanti forme dal Cinquecento in poi: mottetto, madrigale, messa oratorio e cantata, melodramma; fuga, suite, concerto grosso, concerto, sonata, sinfonia, poema sinfonico; balletto. La musica popolare.

Conoscenza delle principali opere di almeno 15 fra i più significativi compositori dei vari secoli.

IV) La lezione consiste nell'illustrazione di un brano di musica riprodotta, scelto dalla Commissione fra gli autori adatti ad una delle classi della scuola media.

Per questa prova il candidato avrà in consegna una copia del testo musicale e sarà messo in grado di ascoltare a parte l'incisione in disco o in nastro del brano assegnatogli. (Tempo a disposizione per lo studio: 1 ora).

Sia nelle prove pratiche (particolarmente in occasione della concertazione corale), sia nel colloquio, sia, infine, nello svolgimento della lezione, il candidato deve dimostrare di avere un orientamento di massima sui suggerimenti didattici contenuti nei programmi della scuola media e di essere in grado di scegliere le occasioni e di conoscere i modi di utilizzazione dei principali sussidi audiovisivi.

Norme speciali per i candidati ciechi

Ai candidati ciechi i testi letterari e i testi musicali per la prova scritta di cui al n. 2 saranno dettati preventivamente in modo che possano essere da essi scritti in carattere Braille.

Per l'esame di cui alla lettera *a*) della prova pratica, limitata per i candidati ciechi alla sola melodia accompagnata, questa melodia sarà data al candidato già trascritta nei caratteli Braille. La Commissione concederà 15 minuti per la preventiva esplorazione tattile e per la memorizzazione del brano dato, e al termine di detto tempo il candidato dovrà procedere alla esecuzione cantata della melodia, accompagnandosi al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera *b*) la partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scritta in caratteri Braille.

ALLEGATO C

Classi di esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media - Titoli necessari per l'ammissione a detti esami - Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione - Classi di concorso a cattedre cui le abilitazioni danno adito

AVVERTENZA. — *A norma dell'art* 31 *del regio decreto-legge* 25 *settembre* 1924, *n* 1585, *le lauree e i diplomi conseguiti entro il* 31 *dicembre* 1924 *o, nel caso previsto dall'art.* 26 *del testo unico approvato con regio decreto* 31 *agosto* 1933, *n* 1592, *entro il* 31 *dicembre* 1925, *conservano il loro valore abilitante originario. Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le lauree e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori di istruzione di grado universitario non dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, anteriormente all'entrata in vigore del regio decreto* 31 *dicembre* 1923, *n.* 2909

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
I) Italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia	Laurea in lettere, laurea in filosofia, laurea in lingue e letterature straniere moderne, laurea in materie letterarie o in pedagogia, laurea in lingue e letterature straniere rilasciata da qualunque facoltà o istituto universitario (compreso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli per le sue « lauree in lingue, letterature e istituzioni dell'Europa Orientale e Occidentale ») purché il candidato sia in possesso di maturità classica o scientifica ovvero di abilitazione magistrale ed abbia sostenuto l'esame biennale in lingua e letratura latina	Diploma di italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia	Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	1 - Italiano, latino storia ed educazione civica, geografia nella scuola media
II) Lingua straniera Sottoclassi:	Laurea in lingue e letterature straniere moderne; laurea in lingue e letterature straniere; laurea in lingue, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale e laurea in lingue, letterature e istituzioni dell'Europa occidentale rilasciate dal-			2 - Lingua straniera nella scuola media Sottoclassi:
a) lingua francese;		Diploma di lingua francese	Lingua francese nella scuola media	*a*) Lingua francese
b) lingua inglese;		Diploma di lingua inglese	Lingua inglese nella scuola media	*b*) Lingua inglese
c) lingua tedesca		Diploma di lingua tedesca	Lingua tedesca nella scuola media	*c*) Lingua tedesca
d) lingua spagnola		Diploma di lingua spagnola	Lingua spagnola nella scuola media	*d*) Lingua spagnola

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	l'Istituto Universitario Orientale di Napoli o dal medesimo Istituto con la precedente denominazione di Istituto Superiore Orientale di Napoli; laurea in economia e commercio; laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'Istituto Universitario Navale di Napoli; laurea in scienze politiche; laurea in materie letterarie o in pedagogia (limitatamente alla lingua straniera per la quale il candidato abbia sostenuto l'esame biennale previsto nel piano di studi universitari); laurea in lettere o in filosofia (limitatamente a coloro che nel corso degli studi universitari abbiano superato l'esame biennale nella lingua per la quale si aspira all'abilitazione all'insegnamento) Laurea in scienze coloniali (limitatamente a coloro che abbiano superato l'esame biennale nella lingua per la quale si aspira all'abilitazione)			
III) Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Laurea in matematica; laurea in ingegneria; laurea in fisica; laurea in matematica e fisica; laurea in scienze naturali; laurea in chimica o in chimica industriale; laurea in scienze agrarie o in scienze forestali o	Diploma di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media	Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	in scienze biologiche o in scienze geologiche; laurea in architettura; laurea in discipline nautiche; laurea in scienze statistiche e attuariali; laurea in scienze statistiche e demografiche			
IV) Educazione artistica	Licenza rilasciata dalle Accademie di Belle Arti *purché accompagnata da* diploma di scuola secondaria di secondo grado; laurea in architettura; diploma di maturità artistica; licenza di istituto d'arte	Diploma di educazione artistica	Educazione artistica nella scuola media	4 - Educazione artistica nella scuola media
V) Applicazioni tecniche Sottoclassi: *a*) applicazioni tecniche maschili; *b*) applicazioni tecniche femminili	1) Titolo valido per l'ammissione alle due sottoclassi: laurea in architettura; laurea in ingegneria 2) Titoli validi per l'ammissione alla sola sottoclasse *a*): laurea in di*scipline nautiche*; laurea in scienze agrarie o in scienze forestali Fino a quando non sarà attuato il riordinamento degli studi superiori saranno inoltre validi per l'ammissione alla sola sottoclasse *a*) i diplomi di perito industriale, agrario, nautico, con esclusione di qualsiasi equipollenza 3) Titoli validi per l'ammissione alla sola sottoclasse *b*): fino a quando non sarà attuato il riordinamento degli studi	**Sottoclasse** a): Diploma di applicazioni tecniche maschili **Sottoclasse** b): *Diploma di applicazioni* tecniche femminili	**Sottoclasse** a): Applicazioni tecniche maschili nella scuola media **Sottoclasse** b): Applicazioni tecniche femminili nella scuola media	5 - Applicazioni tecniche **Sottoclasse** a): Applicazioni tecniche maschili nella scuola media **Sottoclasse** b): Applicazioni tecniche femminili nella scuola media

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi dei concorsi a cattedre (1) alle quali dànno adito i diplomi di abilitazione
	superiori saranno validi per l'ammissione all'esame di Stato: diploma di magistero professionale per la donna o diploma di istituto tecnico femminile			
VI) Educazione musicale	Diploma di composizione; diploma di composizione polifonica vocale; diploma di musica corale e direzione del coro; diploma di direzione di orchestra; diploma di organo o di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello; diploma di strumentazione per banda; diploma superiore di canto; diploma di arpa	Diploma di educazione musicale	Educazione musicale nella scuola media	Educazione musicale nella scuola media

ALLEGATO C *bis*

Disposizioni transitorie contenute nei sottoindicati articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, n. 1298, integrate dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1967, n. 1127:

Art. 6.

« Per la durata di cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto, i titoli di ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento per le classi di cui alla tabella *C* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, riportate nel seguente prospetto, i quali non figurano compresi nella tabella *B* annessa al presente decreto, conservano la loro validità ai fini dell'ammissione alle classi di esame di abilitazione all'insegnamento nella scuola media, secondo la corrispondenza stabilita nel prospetto medesimo, purché i titoli di studio siano stati conseguiti entro i primi due anni accademici o scolastici successivi alla entrata in vigore del presente decreto.

Classi di esami di cui alla tabella C *del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n.* 972

Classe I: Sottoclasse *b*), Sottoclasse *c*)	I
Classe V	II (sottoclasse *a*)
Classe VI	II (sottoclasse *b*)
Classe VII	II (sottoclasse *c*)
Classe VIII	II (sottoclasse *d*)
Classe XIII, Classe XIV	III
Classe XLIX	IV
Classe LIII	V (sottoclasse *b*)
Classe LIV	VI

Art. 7.

Nelle prime due sessioni di esame di abilitazione all'insegnamento indette in attuazione del presente decreto è consentita la ammissione alla classe III della annessa tabella *B* per l'abilitazione all'insegnamento della matematica e delle osservazioni ed elementi di scienze naturali, a coloro che siano in possesso della laurea in medicina veterinaria o di uno dei titoli di cui alla classe XII della tabella *C* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, purché il titolo di studio sia stato conseguito entro i primi due anni accademici, successivi all'entrata in vigore del presente decreto ».

ALLEGATO D

Documentazione delle qualifiche di ex combattenti ed assimilati, vedove e orfani di guerra e perseguitati politici razziali:

gli ex combattenti della guerra 1915-18 devono presentare la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922, su carta da bollo;

coloro che parteciparono alle operazioni militari svoltesi in Africa Italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 devono presentare la dichiarazione da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, su carta da bollo;

gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 ottobre 1943 attraversarono le linee nemiche ponendosi a disposizione di un comando militare nazionale, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone ,i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, devono produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, le dichiarazioni integrative o le notificazioni, in bollo, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

le indicazioni contenute nel quadro *B* del foglio matricolare per i sottufficiali (modello 104) e per i militari di truppa (modello 106) tengono luogo delle dichiarazioni integrative e notificazioni di prigionia, ai sensi della circolare 5 ottobre 1964, n. 1615/DM/104/OM del Ministero della difesa-Esercito;

i militari che per conto dell'O.N.U. abbiano prestato servizio in zone d'intervento devono presentare attestato dell'autorità militare conforme alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa;

i reduci della deportazione e gli internati dal nemico devono presentare apposita attestazione in carta da bollo rilasciata dal Prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza;

i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, devono esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta da bollo dal Prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma.

i profughi della Libia, dell'Eritrea, dell'Etiopia, della Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare una attestazione del Prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo. I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia possono anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal Ministero dell'Africa italiana;

i profughi giuliani e dalmati, che si trovino nelle condizioni di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, devono esibire una attestazione rilasciata in carta bollata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati;

gli orfani e le vedove dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale e per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra (legge 23 febbraio 1960, n. 92), gli orfani dei caduti o irreperibili per causa di guerra di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1961, n. 131, gli orfani dei militari irreperibili o deceduti contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14 quando i militari stessi non siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 e non abbiano partecipato ad azioni di terrorismo o di sevizie devono presentare un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, a norma dell'art. 61 della legge 13 marzo 1958, n. 365 e dell'art. 8 della legge 15 novembre 1965, n. 1288;

i perseguitati politici e razziali, cioè coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali, devono presentare una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale, devono dimostrare tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo, dal Prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza.

(13138)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

(6151916) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

PREZZO L. 250